

Basta!

In piazza contro i tagli salariali e per le pensioni!

Mercoledì 22 novembre, ore 17.00
Piazza del Governo, Bellinzona

Finanze pubbliche sane?

A che prezzo?

L'obiettivo di avere finanze pubbliche sane non può comportare una riduzione delle prestazioni alla popolazione e risparmi sul personale! I risparmi vanno fatti sugli sprechi, non sul necessario!

Troppo facile pescare nelle tasche dei dipendenti e delle dipendenti!

Anziché proporre ed attuare misure strutturali per contenere la spesa, ci troviamo nuovamente con i soliti tagli indiscriminati.

Il Consiglio di Stato prevede interventi che colpiscono il personale pubblico, che offre importanti servizi alla popolazione nella **SCUOLA**, nella **POLIZIA** e nell'**AMMINISTRAZIONE CANTONALE**.

Vengono colpiti anche gli enti sussidiati in particolare gli **ENTI SOCIOSANITARI** e **SOCIOEDUCATIVI**, gli **ENTI UNIVERSITARI** e le aziende di **TRASPORTO PUBBLICO**.

Tagli che penalizzano i più bisognosi

I premi di cassa malati subiscono anche quest'anno un aumento inaccettabile. La soluzione per un sostegno a chi ha bisogno? Un taglio dei sussidi RIPAM! Non ci stiamo!

Settori socio-sanitario e socio-educativo: dopo gli applausi... i tagli!

Le operatrici e gli operatori dei servizi socio-sanitari e socio-educativi da anni lavorano sotto una grande pressione, tanto che in troppi, stremati, abbandonano la professione. Dopo le promesse per un miglioramento delle condizioni, ecco i tagli!

No alla penalizzazione dei servizi pubblici e sussidiati!

Il contributo di "solidarietà" e il mancato adeguamento dei salari al rincaro rappresentano una rilevante perdita di potere d'acquisto e riducono l'attrattiva delle professioni del servizio pubblico. Ed è ancora più assurda questa misura se pensiamo all'aumento dei compiti affidati in numerosi ambiti. Operare tagli o anche solo non aumentare la spesa per gli enti sussidiati in questo momento, significa colpire servizi essenziali per tutta la popolazione, oltre che limitare il sostegno ai più bisognosi.

Sì alla salvaguardia delle pensioni IPCT

17'000 persone affiliate all'IPCT rischiano il taglio del 20% delle pensioni. L'accordo tra Sindacati e Governo per la salvaguardia delle pensioni è stato approvato dal Parlamento e andrà in votazione. Votiamo SÌ alla modifica di legge IPCT!

MOBILITIAMOCI TUTTE E TUTTI PER:

- ➔ l'abolizione di ogni taglio che colpisce il personale;
- ➔ migliorare le condizioni di lavoro del personale socio-sanitario e socio-educativo;
- ➔ far passare in votazione popolare il SÌ alla riforma della Cassa pensione IPCT (inizio 2024).

Basta!

Scendiamo in piazza contro i tagli salariali
e per le pensioni!

Mercoledì 22 novembre, ore 17.00

Piazza del Governo, Bellinzona

Il 18 ottobre 2023 il Governo ha adottato il “Preventivo 2024 e primo pacchetto di misure di riequilibrio finanziario”. È solo la prima stangata! Se non facciamo nulla, ne seguiranno altre dal 2025!

Stangata sui dipendenti cantionali e comunali

I tagli salariali previsti per il 2024 diminuiranno fino al 3% il potere d'acquisto di impiegate/i cantonali, docenti cantionali e comunali e funzionari/ie di polizia.

In particolare subiranno:

- ➔ il mancato carovita
- ➔ la riduzione salariale del 2% (“contributo di solidarietà”) oltre la quota salariale di 60'000 fr (quota sul tempo pieno).

Nel 2025 lo scenario si ripeterà! Altre misure di risparmio porteranno a lasciare a casa il personale precario. Tutte le riclassificazioni salariali saranno bloccate! Anche quella degli infermieri OSC.

Stangata sul personale sussidiato

I tagli salariali colpiranno anche gli enti sussidiati dallo Stato: ospedali, cliniche, enti sociosanitari, socioeducativi e il settore universitario.

In particolare:

- ➔ il mancato carovita diminuirà fino al 2% il potere d'acquisto nel 2024.

Nel 2025 lo scenario si ripeterà! Le riclassificazioni salariali saranno bloccate per il personale delle case per anziani e dei servizi d'assistenza e cura a domicilio.

I Sindacati lanciano un appello alla mobilitazione contro i **TAGLI DI SALARI, SERVIZI** e **SUSSIDI** contenuti nel preventivo 2024. La manifestazione è organizzata in modo unitario dalle sigle sindacali.

I Sindacati chiedono a tutti i gruppi e commissioni del personale di organizzare da subito sui posti di lavoro **RIUNIONI** e **AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE** e **PROTESTA**.

Sì alla riforma IPCT per evitare il taglio massiccio delle pensioni

Ad inizio 2024, il popolo ticinese voterà sulla riforma delle pensioni IPCT, che tocca 17'000 impiegati, docenti, operatori sociosanitari e socioeducativi, poliziotti, dipendenti di comuni e altri enti.

Votiamo e facciamo votare Sì alla modifica di legge, per impedire un vergognoso e antisociale calo del 20% che porterebbe le rendite IPCT ai minimi legali.

Oost

vpo  **ticino**

SIT

Sindacati
Indipendenti
Ticinesi